

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2005

E' proseguita intensa, anche nel 2005 l'attività di promozione della cultura e del turismo culturale, quale strumento di sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità cimbra di Luserna, in particolare nel settore delle esposizioni temporanee e permanenti, dei convegni, delle pubblicazioni, delle visite guidate.

Apertura sede:

L'apertura della sede è stata garantita sia al fine di consentire una maggiore fruibilità delle mostre che per offrire un migliore servizio di informazione ed assistenza turistica, ben oltre gli impegni assunti con l'A.P.T degli Altipiani. La sede, e quindi le mostre, sono state aperte con orario minimo dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30:

dal 23 dicembre 2004 al 09 gennaio 2005 tutti i giorni

dal 10 gennaio a Pasqua 2005 (27 marzo): venerdì, sabato, domenica e festivi

dal 28 marzo al 2 novembre 2005: tutti i giorni

dal 26 dicembre 2005 all'8 gennaio 2006: tutti i giorni.

Mostre permanenti:

La sala espositiva dedicata alla Grande Guerra è stata arricchita con altri reperti oltre che con un secondo plastico (scala 1:500) raffigurante l'area dei Forti di Luserna e degli avamposti Oberwiesen e Viaz;

La sala museale permanente dedicata alla natura, con due splendidi diorami che rappresentano l'ambiente naturale e la fauna rispettivamente delle foreste degli Altipiani e delle vette dei monti circostanti e con didascalie bilingui (italiano/tedesco e cimbro per quanto riguarda i nomi degli animali) è stata completata con ulteriori plastici inerenti la natura.

Mostre temporanee:

A Pasqua 2005 è stata inaugurata **la mostra temporanea "Luserna: emozioni da un'epoca passata - Lusérn: 's lânt in djar 1905"**; mostra che il Centro Documentazione Luserna ha voluto allestire in occasione del centenario della pubblicazione del libro "Die deutsche Sprachinsel Lusern" scritto da don Josef Bacher nel 1905. Il testo, scritto in tedesco, è stato stampato dalla tipografia Wagner dell'Università di Innsbruck. Nell'opera, don Bacher parla di Luserna e ne racconta la sua storia, descrive i cimbri e la loro vita, riporta credenze popolari, cerimonie religiose, racconti e l'analisi della lingua cimbra. L'accurata descrizione degli usi e costumi hanno dato vita ad un'esposizione che ha permesso al visitatore di ricostruire l'ambiente e la vita di un secolo fa e quindi riscoprire un patrimonio ereditato dal tempo. La mostra si è sviluppata su quattro piani, in diverse sale espositive, per ognuna delle quali sono stati predisposti pannelli descrittivi che riportano alcuni passi del libro di don Bacher con le traduzioni in italiano e parzialmente in cimbro. La visita iniziava con la sala "La montagna di Luserna e la sua gente", all'interno della quale trovava spazio la collocazione geografica di Luserna, l'insediamento dei coloni cimbri e la morfologia del territorio. Proseguendo si trovava la descrizione della scuola, un piccolo banco, alcuni libri di testo e le allegre filastrocche insegnate ai bambini che si potevano ascoltare dalla voce dei bambini di Luserna. "La tipica casa cimbra" descriveva la struttura e le caratteristiche delle case di Luserna a fine Ottocento. Inseriti nella costruzione di un ambiente familiare, i visitatori potevano scorgere alcuni "Momenti familiari" ed ammirare la bellezza e la semplicità dei costumi delle donne, degli uomini e dei bambini, nonché i preziosi pizzi realizzati al tombolo da ragazze e signore di Luserna. Si passava poi alla sala storica "Il preludio alla prima Guerra Mondiale", in cui la costruzione della cintura difensiva voluta dall'Impero austro-ungarico ed il successivo coinvolgimento del paese nel conflitto, sono stati raccontati attraverso i reperti bellici, i plastici del Forte Campo e alcune immagini. Nella sala "Il bosco: risorse e lavoro", grazie ad un diorama, si possono osservare tutt'ora il bosco, gli animali che lo popolano e le sue risorse con l'approfondimento delle tematiche relative alla caccia ed ai prodotti del bosco. La visita si concludeva in mansarda con "La terra: risorse e lavori" dove i mestieri di una volta (il fabbro, lo scalpellino, il muratore ed il calzolaio, il falegname) e la rappresentazione degli ambienti lavorativi (l'allevamento del bestiame, l'attività agricola e casearia) ricordavano come si lavorava un secolo fa. La ricostruzione della tradizione religiosa ricordava invece i giorni di festa e le abitudini religiose.

A piano terra è ancora inoltre esposta la "COLLEZIONE DI PIANTE GRASSE" di Franco De Chiusole che contiene quasi 2.000 esemplari di piante grasse.

Convegni:

Il 20 dicembre 2005 ha avuto luogo un convegno di archeologia, durante il quale sono stati illustrati i risultati delle ricerche e delle campagne di scavo effettuate sul nostro Altipiano dalle Università di Padova e Nottingham ed ultimamente anche dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Provincia di Trento.

Il 30 dicembre 2005 ha avuto luogo un convegno ad integrazione della mostra riguardante il 1905, durante il quale è stato esposto il contesto storico-sociologico di Luserna nel periodo fra Ottocento e Novecento ed è stata illustrata la figura di don Josef Bacher. Hanno partecipato al convegno anche il Sindaco di Velturno, paese natale di don Bacher e di Magrè, comune dove è sepolto, nonché del delegato del Vescovo di Bolzano.

Studi e ricerche:

È proseguita la proficua collaborazione con l'Università di Padova e con il Servizio Beni Archeologici della Provincia di Trento concretizzatosi con il "Progetto Altipiani – storie ed archeologia di Montagna", che ha portato ad individuare ulteriori siti collegati con i processi di fusione del rame del periodo attorno al 1.200 a.Cr. sull'Altipiano di Luserna, Millegrabbe, Vezzena, Bisele, nonché a raccogliere importanti elementi sulla collocazione ed evoluzione delle malghe d'alpeggio nel passato remoto e recente, delle carbonaie e calchere. È stata dedicata attenzione anche all'archeologia della guerra, con l'individuazione e scavo di un fortino italiano della Grande Guerra in loc. Lommarn sul territorio di Luserna. È stata avviata una ricerca sulle opzioni.

Editoria:

Sono in fase di distribuzione le ultimissime pubblicazioni: "Eduard Reut-Nicolussi Difensore dei sudtirolesi" (bilingue), "Luserna 1918 La comunità cimbra sul crinale della propria storia" "Luserna – Storia di un paesaggio alpino - Sul confine ... percorsi tra archeologia, etnoarcheologia e storia lungo i passi della montagna di Luserna", con un CD interattivo" nonché dei libri editati assieme al Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia "Isole di cultura – Saggi sulle minoranze storiche germaniche in Italia " e "Lebendige Sprachinseln – Beiträge aus den historischen deutschen Minderheiten in Italien".

È stato pubblicato in condizione con l'Istituto Cimbri il libro "Tüsele Marüsele", antica fiaba cimbra (bilingue italiano e cimbro).

il nostro sito internet www.lusern.it è stato completamente rinnovato e potenziato. Da segnalare in particolare l'ARCHIVIO STAMPA è aggiornato quasi giornalmente con gli articoli e comunicati stampa che riguardano Luserna, l'Altipiano, la Valle dei Mocheni e la GALLERIA FOTOGRAFICA che espone fotografie ad alta definizione, liberamente ricopiabili, dell'ambiente di Luserna e delle sue iniziative a valenza culturale e turistica.

È da evidenziare come la nostra attività editoriale sia un potente strumento di divulgazione culturale e di promozione della Comunità Cimbra. A causa della crisi economica le vendite sono state decisamente inferiori rispetto agli anni scorsi ma la nostra attività divulgativa si è mantenuta inalterata: ai giornalisti, alle personalità politiche, ai dirigenti delle associazioni, parrocchie, biblioteche e scuole le nostre pubblicazioni, da loro considerate utili, sono state donate. Le donazioni corrispondono in entità alla quantità delle pubblicazioni vendute. .

Informazione ed assistenza turistica:

Il servizio è stato potenziato con l'ampliamento dell'orario di apertura della sede e dello sportello informativo. Durante la stagione turistica estiva il Centro si è accollato l'onere di assicurare le visite guidate (due volte al giorno) all'abitato di Luserna ed alla Casa Museo Haus von Prück di proprietà dell'Istituto Cimbri Kulturinstitut Luserna per facilitarne il suo lavoro prioritario a favore della lingua cimbra. I visitatori sono aumentati, così come le visite guidate a scolaresche ed a gruppi organizzati italiani e di lingua tedesca (58).

Di regola i gruppi hanno usufruito di una visita guidata ed hanno avuto la possibilità di sentire una relazione e di porre domande anche nella lingua tedesca, grazie alla disponibilità del Presidente e di un Consigliere, che è anche poeta e cantautore nella nostra lingua cimbra (Adolfo Nicolussi Zatta).

L'attività è stata sostenuta finanziariamente dalla Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, dalla Provincia Autonoma di Trento, dal Comune di Luserna, dall'APT degli Altipiani Folgaria Lavarone Luserna, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e dai molti sostenitori. A tutti loro, ed i nostri collaboratori, va il nostro sentito ringraziamento.

I visitatori, tra le quali figurano numerose personalità e rappresentanti delle Istituzioni, hanno espresso unanime apprezzamento per l'attività svolta dal Centro. Ciò è di incoraggiamento anche per il lavoro futuro.